

Determinazione e relazione della Sezione del controllo  
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione  
finanziaria dell’Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)  
per l’esercizio 2010

*Relatore: Presidente Pietro De Franciscis*

**PAGINA BIANCA**

**Determinazione n. 1/2012**

**LA CORTE DEI CONTI**

**IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 20 gennaio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 gennaio 1968, e il decreto del Presidente della Repubblica n. 873 del 9 febbraio 1987 con i quali l'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2010 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Pietro De Franciscis e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

delibera di comunicare, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2010 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Pietro De Franciscis

IL PRESIDENTE

*f.to* Luigi Giampaolino

**PAGINA BIANCA**

***RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN), PER L'ESERCIZIO 2010***

**SOMMARIO**

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo di riferimento. - 1.1 La normazione secondaria. - 1.2 Piani e programmi. – 2. Gli organi. - 2.1 - Modifiche introdotte dal nuovo Statuto. - 2.2 - Compensi degli Organi. - 2.3 - Organismi consultivi e di valutazione. – 3. Le risorse umane. - 3.1 Il personale. - 3.2 Assunzioni e stabilizzazioni. - 3.3 - I contratti di associazione e ricerca. - 3.4 La formazione professionale. – 4. La ricerca nel 2010. – 5. I risultati contabili della gestione. - 5.1 Programmazione e previsioni. - 5.2 Conto consuntivo – Dati di sintesi. - 5.3 La gestione finanziaria. - 5.3.1 La gestione delle entrate e i finanziamenti. - 5.3.2 La gestione delle spese. - 5.3.3 La gestione dei residui. - 5.4 La gestione di cassa. - 5.5 La situazione amministrativa. - 5.6 Il conto economico. - 5.7 La situazione patrimoniale. – 6. Considerazioni conclusive.

**PAGINA BIANCA**

**Premessa**

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ha già formato oggetto di relazioni della Corte dei conti sino all'esercizio 2009, come da Determinazione n.15/2011 in data 29 marzo 2011, in Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV n. 313.

L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della citata legge n. 259/1958, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2010 e sui più importanti eventi verificatisi sino alla data odierna.

## 1. Il quadro normativo di riferimento

L’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), con sede in Frascati (RM), è Ente pubblico nazionale di ricerca dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi dell’art. 33 della Costituzione, dell’art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 e dell’art.2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n.213 relativo al “*Riordino degli enti di ricerca in attuazione della legge 27 settembre 2007, n.165*”.

Quest’ultimo decreto legislativo ha dedicato all’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare specifiche disposizioni normative: in particolare l’art.9, comma 4 ha riconosciuto la peculiarità del Consiglio Direttivo dell’Ente, composto dal Presidente, dai membri della Giunta esecutiva (5), dai Direttori dei Laboratori (4) e delle Sezioni (20), dai rappresentanti dei Ministeri dell’Università e della ricerca (2) e dello sviluppo economico (1), oltre a due rappresentanti del personale (un ricercatore e un tecnologo).

La norma in questione, infatti, si è limitata a ridurre la composizione del Consiglio stesso “*dei due rappresentanti degli enti di livello non ministeriale*” (*CNR ed ENEA – n.d.r.*), confermando “*le particolari disposizioni del vigente ordinamento dell’ente relative alla nomina degli organi statutari*”<sup>1</sup>.

In base al nuovo Statuto - adottato dal Consiglio Direttivo il 30 settembre 2010 e approvato definitivamente dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca in data 19 aprile 2011 (G.U. n.90 del 19.4.2011) – l’Ente “*promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all’attività in tali settori, prevedendo forme di sinergia con altri enti di ricerca e il mondo dell’impresa*”

### 1.1 La normazione secondaria

Con riferimento all’attività normativa di secondo grado, va ricordato che in applicazione del previgente Regolamento Generale l’Istituto ha adottato, in prosieguo di tempo, un cospicuo numero di atti regolamentari per disciplinare in modo puntuale i singoli settori di intervento<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Nelle premesse del provvedimento (8° considerato) si dà atto che non è stata accolta la condizione espressa dalla VII Commissione permanente del Senato, relativa all’applicazione anche all’INFN della disciplina generale prevista per i consigli di amministrazione degli enti, “*data la peculiarità dell’organizzazione dell’ente medesimo*”.

<sup>2</sup> Oltre al regolamento generale delle strutture e a quello di amministrazione, finanza e contabilità, specifici regolamenti hanno riguardato: l’attribuzione degli incarichi di ricerca e di collaborazione; le procedure dei concorsi per l’assunzione di personale; le associazioni alle attività scientifiche dell’Istituto; il trattamento dei dati sensibili e giudiziari; la valorizzazione, lo sviluppo e l’applicazione delle conoscenze dell’Istituto; la prestazione di attività e servizi a favore di terzi.

Nel 2009 era stata avviata un'iniziativa rivolta “*alla valorizzazione in ambito produttivo delle metodologie e delle tecnologie legate alle attività di ricerca dell’I.N.F.N.*”, per favorire l’inserimento nel mondo produttivo di ricercatori e tecnologi qualificati.

Era previsto il distacco, presso le industrie che manifestino il loro interesse, di personale dell’Ente fino al periodo massimo di due anni. I campi di intervento sono: tecnologie informatiche, sensoristica, elettronica, meccanica e impianti, analisi e qualifica dei materiali.

Questo processo è culminato nel 2010 con l’approvazione, da parte del Consiglio Direttivo, del “*Regolamento sugli spin-off dell’INFN*” (pubblicato nella G.U. n.29 del 5.2.2011), volto a disciplinare le forme di partecipazione e di collaborazione a società di capitali, aventi come scopo sociale l’utilizzo delle conoscenze e delle tecnologie acquisite nell’ambito delle ricerche istituzionali.

Nel corso del 2010 sono stati anche approvati, nel testo emendato secondo le osservazioni del MIUR ai sensi della legge n. 168/1989, i regolamenti per l’attività negoziale (del. n. 11329 del 25.2.2010) e per il patrimonio (del. n. 11330 del 25.2.2010).

Per quanto concerne l’attività contrattuale, nelle more dell’emanazione del regolamento sui procedimenti amministrativi il Consiglio Direttivo aveva anche determinato (con deliberazione del 26.6.2009) la durata massima del procedimento di selezione del contraente ai sensi della legge n.241/1990, approvando, inoltre, con separata delibera, le “*Linee guida della procedura negoziata per forniture di beni*”.

## 1.2 Piani e programmi

Le attività dell’INFN sono inserite nel Piano Nazionale della Ricerca (PNR), di durata triennale (D.Lgv. n. 204/1998, art. 1), con scorrimento e aggiornamento annuale, predisposto sulla base degli indirizzi e delle priorità strategiche tracciate dal Governo nella Decisione di finanza pubblica di cui all’art. 10 della legge n.196/2009.

Il piano triennale si compone di quattro grandi “voci”: “*attività di ricerca*” (i programmi operativi, facenti capo alle cinque ricordate aree di ricerca); “*funzionamento e strutture di base*” (oneri per il finanziamento di tutte le sedi dell’INFN); “*personale*” (cioè tutte le retribuzioni); “*progetti speciali*” (caratterizzati da alto contenuto tecnologico ed innovativo per la realizzazione di nuove attrezzature di ricerca).

La redazione dei programmi, così come la valutazione e verifica delle singole

ricerche, competono a cinque Commissioni Scientifiche Nazionali, individuate secondo le cinque grandi "aree di ricerca": I. Fisica subnucleare; II. Fisica astroparticellare; III. Fisica dei nuclei; IV. Fisica teorica; V. Ricerche tecnologiche e interdisciplinari.

Le predette Commissioni Scientifiche sono gli organi consultivi del Consiglio Direttivo dell'ENTE, il quale elabora un "*Documento di Visione Strategica Decennale*" (art. 4, comma 1 del nuovo Statuto), avvalendosi – per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico – del parere di congruità del Consiglio Tecnico-Scientifico.

L'elaborato programmatico per il triennio 2010-2012 è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con deliberazione n.11328 del 25 febbraio 2010.

Tra gli atti di pianificazione è, inoltre, compreso il Programma triennale dei lavori pubblici e annesso elenco annuale<sup>3</sup> degli interventi da eseguire nell'esercizio di competenza, previsti dall'art.128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Nell'ambito dell'I.N.F.N. tale attività è curata dal Direttore del Servizio coordinamento attività di ingegneria (SCAI), sulla base delle proposte avanzate dai responsabili delle strutture territoriali.

Per il 2010 è stata preventivata una spesa complessiva di circa 1,8 milioni di euro, per lavori di impiantistica elettrica e meccanica presso i Laboratori di Frascati, di Legnaro e del Gran Sasso.

Presso quest'ultima struttura era stata, inoltre, prevista la realizzazione di n.10 unità abitative ad uso foresteria, per l'importo di 490.000 euro: i lavori sono stati eseguiti in appalto nel corso del 2010 e il relativo certificato di regolare esecuzione è stato approvato con delibera di Giunta in data 22 ottobre 2010.

---

<sup>3</sup> Gli elaborati relativi al programma 2011-2013 e all'elenco annuale dei lavori 2011 sono stati approvati dal Consiglio Direttivo in data 22 dicembre 2010

## 2. Gli organi

### 2.1 Modifiche introdotte dal nuovo Statuto

Il nuovo Statuto (art.10) ha confermato sostanzialmente la struttura organizzativa dell'Ente.

Il Presidente – previa designazione del Consiglio Direttivo - è nominato per quattro anni dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e può essere confermato una sola volta. È scelto tra i professori universitari ordinari delle discipline fisiche, o fra i dirigenti di ricerca dell'INFN o fra esperti di fama internazionale; la sua carica è incompatibile con quella di Rettore, Presidente o Direttore di istituto di ricerca, italiano o estero.

Il precedente Presidente – il cui mandato scadeva nel giugno 2010 – ha continuato a svolgere le sue funzioni in regime di *prorogatio*, in attesa dell'approvazione del nuovo Statuto da parte del MIUR.

Successivamente, nell'ottobre del 2011 il Consiglio Direttivo ha designato il nuovo Presidente dell'INFN, che dovrà essere nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

E' stata anche modificata la composizione della Giunta Esecutiva che, secondo il nuovo Statuto, è composta dal Presidente e da cinque membri, di cui quattro eletti dal Consiglio Direttivo dell'Ente e uno designato dal MIUR; due componenti esercitano le funzioni di Vice Presidente. A norma del comma 1 del citato art.14, essa "assicura il coordinamento nazionale della gestione dei mezzi strumentali, finanziari e di personale dell'Istituto".

L'organo deliberante dell'INFN, sia per l'attività scientifica che per la gestione delle risorse, è il Consiglio Direttivo, la cui composizione è stata modificata escludendo i rappresentanti del CNR e dell'ENEA e portando a due i rappresentanti del MIUR, uno dei quali è chiamato a far parte della Giunta esecutiva (art.14, comma 3 del nuovo Statuto).

Come già accennato nel paragrafo della programmazione, per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico il Consiglio Direttivo si avvale del parere di congruità del Consiglio tecnico scientifico.

Tale Organo, composto da non più di sette membri, è nominato dallo stesso Consiglio Direttivo su proposta del Presidente tra esperti nazionali ed internazionali nei

settori di interesse dell’Istituto.

Modifiche di rilievo sono state introdotte dal nuovo Statuto anche per quanto concerne il Collegio dei revisori dei conti. Infatti, l’art.16 stabilisce che il Presidente del Collegio – nominato dal Ministro dell’economia e delle finanze tra il personale di ruolo del Ministero, iscritto nel registro dei revisori contabili – sia affiancato da due revisori effettivi, nominati dal MIUR (unitamente a due supplenti) tra il personale di ruolo del Ministero.

Viene quindi soppresso il potere di designazione di uno dei revisori da parte del Consiglio Direttivo dell’Ente. E’ inoltre caducata la disposizione del previgente art.14, comma 3 del Regolamento generale, la quale prevedeva che “*i componenti del Collegio esercitano il loro mandato anche individualmente*”: i revisori ora assistono “*ordinariamente in forma collegiale*” alle riunioni della Giunta Esecutiva<sup>4</sup> e del Consiglio Direttivo.

Nel corso del 2010, tuttavia, tale Organismo ha continuato ad operare nella precedente composizione, definita in via d’urgenza per un triennio dalla Giunta Esecutiva con deliberazione del 10 luglio 2009, poi ratificata dal Consiglio Direttivo.

Altro elemento di novità – come già accennato nella precedente relazione – è l’esplicito riferimento del nuovo Statuto al controllo della Corte dei conti: il citato art.16, infatti, precisa al comma 4 che “*l’Istituto è altresì soggetto al controllo della Corte dei conti previsto dall’art.3, comma 7 della legge n.20/1994*”, disposizione che – come è noto – conferma, per gli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, la vigenza della legge 21 marzo 1958, n.259.

La vera novità del nuovo Statuto (art.28) – che, tra l’altro recepisce le osservazioni ripetutamente formulate da questa Corte – è l’introduzione della figura del Direttore Generale, che è nominato dalla Giunta Esecutiva su proposta del Presidente “*tra persone di alta qualificazione e comprovata esperienza gestionale e amministrativa nel settore della ricerca pubblica*”.

Il Direttore generale – il cui rapporto di lavoro, di diritto privato, è di durata quadriennale e “*comunque coincidente con il mandato del Presidente*” – assicura il coordinamento delle attività amministrative centrali e periferiche e la loro unitarietà operativa e di indirizzo.

Formula proposte alla Giunta Esecutiva in materia di bilancio preventivo, ripartizione delle risorse umane, conferimento di incarichi dirigenziali dell’Amministrazione Centrale, predisposizione dei regolamenti e dei disciplinari

---

<sup>4</sup> In precedenza, alle riunioni di Giunta poteva assistere soltanto “*il Presidente del Collegio o un suo delegato*”.